

# auto <sup>club</sup>mobile

marzo 2009

LA RIVISTA DEI SOCI 

L'auto del mese



## FORD FIESTA

Classic



## Ferrari Dino 308 GT4

Emissioni



## Obiettivo: auto pulite

Enrico Gelpi: «I miei primi 12 mesi alla guida dell'ACI»



## Un anno da presidente



## Occhio al collo

sempre al vostro fianco

# ilClub

## Tutti i vantaggi di essere Socio!

da pagina 53



## botteghe artigiane

venga irreparabilmente deturpato. La Scuola d'arte per la lavorazione del marmo è nata nel 1982 su modello di un'altra antica scuola che operava nella stessa valle a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento. Organizza corsi triennali a tempo pieno (per giovani italiani e stranieri) che avviano gli studenti al lavoro artigianale ma, in alcuni casi, aiutano anche i più creativi ad avviarsi verso l'attività di scultore.

### PONT-SAINT-MARTIN Una roccia che riscalda

Claudio Ferrari è un valdostano doc che, insieme al fratello, ha appreso la tecnica di lavorazione quando era ancora giovanissimo e prosegue la tradizione di famiglia.

Claudio ama lavorare all'aperto, nonostante il clima rigido della Val d'Aosta, e preferisce scolpire a tutto tondo, per dar libero corso alla fantasia. La sua vena artistica si esprime maggiormente nelle figure moderne e stilizzate. Ciononostante non dimentica la storia e crea stufe in pietra ollare di particolare pregio, anche perché questo tipo di roccia, malgrado il suo aspetto «freddo», è in grado di trasmettere benissimo il calore.

Non per niente la pietra ollare viene utilizzata anche dai grandi chef come base per cuocere la carne. E da Claudio Ferrari anche per preparare sughi e ragù, grazie a una serie di pentole di sua invenzione.

### VITERBO Il fuoco primordiale

Scendendo verso il sud dello Stivale, la pietra si fa spesso aspra e scura. Nella provincia di Viterbo si trovano vasti giacimenti di rocce caratterizzate da una notevole varietà di componenti. Si sono formate, infatti, per sedimentazioni successive di materiali vulcanici e d'origine marina.

È in questo modo che sono nate anche le più tipiche pietre della zona: il peperino e la basaltina. Il loro colore è quasi sempre grigio, ma ne esiste anche una varietà rosata, con «fiamme» nerastre. La pietra viene lavorata su larga scala da numerose industrie, ma fortunatamente resistono anche piccole realtà artigianali. Come la bottega dello scultore Arcangelo Errichiello, che per le sue opere riprende ed elabora i temi della nobiltà feudale sveva e delle casate nobiliari laziali, oltre ai simboli propri di Viterbo. Il suo preferito è il leone.

### ROMA Alla corte del papa

La realtà delle famiglie nobili di Roma e, in particolare, dei fasti passati e presenti del Vaticano è ben nota alla Ditta Medici, che ha la sua suggestiva sede nella Capitale, accanto al vecchio porto fluviale sul Tevere.

Dal 1838 i Medici progettano ed eseguono de-

corazioni e restauri d'antichi monumenti, mantenendo viva la tradizione dei marmorari romani, tanto che ancora oggi è possibile commissionare loro opere di marmi antichi che non si cavano più da duemila anni.

La gestione e l'estetica dell'azienda sono affidate a una vera signora d'altri tempi, Priscilla Grazioli Medici, che continua la tradizione familiare lavorando per il Vaticano e per la committenza pubblica e privata. Priscilla illustra con piacere ogni dettaglio delle opere commissionate dalla Santa Sede, racconta come i papi andassero personalmente a scegliere le pietre pregiate per pavimenti e colonne e, intorno al grande tavolo di marmo nero africano che costituisce l'elemento principe della sua collezione personale, non disdegna un po' di divertente gossip.

Tra i lavori più famosi della ditta Medici, figurano opere come il pavimento del Getty Museum di New York, il palazzo dell'Ompi (Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale) a Ginevra, Palazzo Colonna e il palazzo della Farnesina a Roma.

### FERMO Travertino da design

Gli antichi Romani ne facevano largo uso per i loro colonnati. I blocchi di travertino arrivavano fin dalla vallata del Tronto, ricca di cave di *lapis tiburtinus*, percorrendo la via Salaria. La stessa pietra chiara, facile da estrarre e che acquista durezza nel tempo, è stata largamente impiegata nel corso dei secoli per i palazzi, le chiese e le piazze di Ascoli Piceno. Di recente, intorno alla città marchigiana si è però sviluppata anche una linea di oggetti d'arredamento e decorazioni che affianca quella destinata da sempre all'architettura. I nuovi laboratori si sono orientati verso una produzione di design, spesso in stile minimale. Tra questi c'è Petres, una bottega nel suggestivo paese di Fermo. Anche qui si usa lavorare all'aperto, tra la polvere e l'acqua che serve ad ammorbidire la punta dello scalpello. Se andate a trovare i giovani artigiani, preparatevi a un'atmosfera di informale creatività.

### LECCE Sinfonie barocche

Nessuna città meglio di Lecce è in grado di testimoniare il largo uso fatto della pietra attraverso i secoli. Portali di palazzi gentilizi, frontoni, nicchie, altari, cappelle, colonne di cattedrali e chiese, cornici di finestre e poi put-

Alcune opere in marmo realizzate dagli studenti della Scuola d'arte di Lasa.





ti, volute, foglie, fiori, intarsi, maschere. Il segreto è nella plasmabilità del materiale utilizzato: blocchi squadri di pietra leccese che, attraverso l'abile mano degli artigiani, possono assumere qualunque forma. Nella Penisola Salentina si possono trovare un po' dappertutto botteghe di scalpellini, di norma formati nella scuola di Lecce. Gli artigiani specializzati eseguono capitelli, colonne, colonnine per

balaustre, cornicioni, piani e basamenti per tavoli, tanti complementi d'arredo e molta oggettistica come frutti, angeli e figure mitologiche.



Tra i manufatti si può ammirare anche una vasta gamma di forme geometriche combinate tra loro con fantasia, in un gioco di pietra leccese e carparo, o piccole riproduzioni di monumenti salentini.



A sinistra, una scultura in pietra ollare valdostana di Claudio Ferrari. Sopra, il piano di un tavolo in travertino realizzato da Petres, a Fermo.

## GLI INDIRIZZI

### Agostino Screm

via Latteria 5, Imponzo (Udine)  
tel. 0433.92410

### Claudio Ferrari

via Nazionale per Carema 34  
Pont-Saint-Martin (Aosta)  
tel. 0125.804166

### Istituto professionale per scultori del marmo di Lasa

Lasa (Bolzano), tel.0473.626392  
www.schlanders.berufsschule.it

### Idee in pietra di Arcangelo Errichiello

S.S. Cassia Sud km 76.500, Viterbo  
tel. 0761.263538

### Ditta Medici

via dei Papareschi 32, Roma  
tel. 06.5561646 - www.dittamedici.it

### Petres

via Leti 100, Fermo  
tel. 0734.229006 - www.petres.it

### Scuola Bottega Maccagnani

piazza Giorgio Baglivi 6, Lecce  
tel. 335.5286443.